



Al Magnifico Rettore
Prof. Eugenio Gaudio

Al Direttore Generale
Dott.ssa Simonetta Ranalli

e p.c.

All'Agenzia Nazionale di
Valutazione del Sistema
Universitario e della Ricerca

Documento di Validazione della Relazione sulla Performance 2019 di Sapienza Università di Roma

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in qualità di OIV, ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n.150/2009, come modificato dal D. Lgs. 74/2017, ha preso in esame la Relazione sulla Performance 2019 di Sapienza Università di Roma, di cui il Senato Accademico ha preso atto nella seduta del 16 giugno 2020 e che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 25 giugno 2020.

Un giudizio di sintesi riepilogativo dei risultati dell'analisi condotta per la procedura di validazione è allegato parte integrante del presente documento.

Tutto ciò premesso il Nucleo, in qualità di OIV, valida la Relazione sulla Performance 2019 di Sapienza Università di Roma.

Roma, 26 giugno 2020

Il Coordinatore
Prof. Cristiano Violani

Fto. Cristiano Violani

NUCLEO
DI VALUTAZIONE
D'ATENEO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Giudizio di sintesi

*Allegato parte integrante del “Documento di validazione della
Relazione sulla performance 2019 di Sapienza Università di Roma”*



Sommario

La procedura di validazione	2
Conformità, attendibilità e comprensibilità.....	2
La performance organizzativa e individuale	4
La prevenzione della corruzione, la trasparenza, la comunicazione e il benessere organizzativo .	5
Conclusioni.....	5



La procedura di validazione

Nel presente documento il Nucleo di Valutazione (NVA), in qualità di OIV, presenta i risultati dell'analisi condotta per la validazione della Relazione sulla performance di Sapienza Università di Roma relativa all'anno 2019 (di seguito Relazione), ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c), del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs 74/2017.

La Relazione è stata presentata in Senato Accademico, che ne ha preso atto nella seduta del 16 giugno 2020; è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2020.

Il documento è stato anticipato al NVA a cavallo tra le sedute del SA e del CdA, al fine di permettere l'avvio tempestivo dell'analisi circa la conformità alle disposizioni normative, l'attendibilità dei dati e delle informazioni riportate e la comprensibilità della Relazione per gli stakeholder.

Per procedere alla validazione il Nucleo ha utilizzato gli elementi emersi dal colloquio con il Direttore Generale svoltosi il 18 maggio 2020 e dalla documentazione esaminata per la valutazione del Direttore Generale sull'attività svolta nel 2019; ha inoltre utilizzato una *check-list* elaborata anche con riferimento alle Linee Guida per la Relazione annuale della performance dei Ministeri del Dipartimento della Funzione Pubblica (novembre 2018)¹.

Tutta la documentazione è conservata presso la Segreteria del NVA.

Conformità, attendibilità e comprensibilità

Il Nucleo prende atto che la Relazione è stata redatta in **conformità** alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 150/2009, art. 10 comma 1 lett. b), come modificato dal D. Lgs 74/2017.

I risultati esposti, esaminati a fondo dal NVA anche in momenti precedenti alla rendicontazione finale (monitoraggio intermedio, relazione del DG sull'attività svolta), sono ritenuti dal Nucleo **attendibili** e verificabili attraverso documenti facilmente reperibili. La Relazione appare essere un documento completo ed esaustivo, che

¹ https://performance.gov.it/system/files/LineeGuidaeRifNorm/LG-Relazione_28_novembre_2018.pdf



presenta in maniera chiara e **comprensibile** agli stakeholder i risultati conseguiti da Sapienza nell'esercizio delle proprie attività istituzionali e amministrative.

Dal punto di vista della correttezza formale e metodologica, la Relazione presenta una struttura coerente al Piano Integrato cui si riferisce (Piano della performance 2017-2019 - aggiornamento marzo 2019), **il che favorisce la comparazione tra quanto pianificato e quanto effettivamente realizzato.**

Rispetto agli anni precedenti, l'indice è stato razionalizzato senza tuttavia inficiare la rilevanza dei contenuti; **il documento è articolato in 4 capitoli cui si fa riferimento per commentarne e validarne i contenuti.** Riporta inoltre in appendice una breve descrizione del processo di redazione per fasi, soggetti coinvolti, responsabilità, con l'elenco dei principali documenti utilizzati e il relativo link per consentirne la fruizione.

Il primo capitolo riporta **le principali informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder:** dopo una sintetica descrizione dell'Ateneo, che ne illustra la complessità, appositi paragrafi sono destinati alla Pianificazione strategica integrata di Ateneo, alla posizione nelle principali classifiche internazionali, alla Terza Missione e alle politiche per l'Assicurazione qualità.

Di particolare interesse il paragrafo dedicato alla descrizione degli outcome degli obiettivi operativi di Sapienza: i risultati delle diverse azioni portate avanti sono dettagliatamente descritti in relazione all'obiettivo strategico cui si riferiscono, per rendere al meglio l'idea di come ogni attività sia parte di una strategia complessiva.

Il quadro complessivo che emerge testimonia l'elevato e differenziato numero di azioni collegate ai diversi obiettivi operativi che concorrono alla realizzazione delle missioni istituzionali dell'Ateneo, e conferma l'elevato livello delle performance di Sapienza.

Il NVA ha particolarmente apprezzato questa sezione ritenendo che permetta, pur privilegiando la sintesi, anche ai "non addetti ai lavori" di comprendere quanto siano complesse e variegate le attività che un ateneo porti avanti, oltre a quelle più note e visibili.

Anche il quarto capitolo, dedicato al Bilancio Unico d'esercizio 2019, pur se con contenuti leggermente più "tecnici", risulta leggibile e comprensibile, illustrando efficacemente i principali risultati di gestione di Sapienza, restituendo una visione d'insieme sulla solida situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo che dà contezza del risultato economico positivo, di indubbio interesse per il lettore.



La performance organizzativa e individuale

Il secondo capitolo della Relazione, “Obiettivi operativi: risultati raggiunti e scostamenti”, **rendiconta puntualmente l’utilizzo delle risorse allocate, i risultati degli obiettivi operativi dell’Amministrazione Centrale e delle Strutture.**

Il Nucleo non può che apprezzare il valore della riclassificazione delle spese per missioni e programmi che ha reso più esplicito il collegamento tra gli obiettivi (strategici e operativi) e le risorse finanziarie allocate favorendo l’integrazione tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio.

Per quanto riguarda la rendicontazione delle risorse allocate, specifiche tabelle illustrano l’utilizzo delle risorse, in relazione a quanto stanziato e a quanto effettivamente impegnato sia in termini finanziari che percentuali; il NVA apprezza la presenza di note esplicative laddove la singola percentuale di impegno rispetto allo specifico stanziamento definitivo sia inferiore al 70%, nonché la presenza di una tabella aggiuntiva che rendiconta l’utilizzo di risorse aggiuntive assegnate a obiettivi che inizialmente non ne prevedevano.

Il fatto che la percentuale delle risorse impegnate rispetto a quelle dello stanziamento definitivo si sia attestata complessivamente all’84% (rispetto al 70% del 2018) rappresenta per il NVA un buon indicatore del migliore andamento della performance; un risultato ancora più apprezzabile ove si consideri che il parziale utilizzo delle risorse è dovuto in molti casi a risparmi operati dall’Amministrazione.

Con riferimento alla performance dell’Amministrazione centrale, la tabella n. 5 ne dettaglia i risultati riportando per ciascun obiettivo le Aree coinvolte, gli indicatori di misurazione, i valori di partenza, i valori target, i valori a consuntivo al 31 dicembre 2019 e una valorizzazione grafica del grado di raggiungimento. A livello di contenuti, il Nucleo valuta favorevolmente le attività dell’Ateneo di interazione con il tessuto economico e di promozione del benessere sociale che hanno rinvigorito la Terza missione.

Un paragrafo dedicato rendiconta inoltre gli obiettivi assegnati alle Strutture (uno in comune riguardante la pianificazione strategica e uno per i soli Dipartimenti relativo al monitoraggio degli spazi). Il Nucleo apprezza il positivo percorso di sviluppo della pianificazione integrata, che rappresenta un significativo valore aggiunto per un Ateneo di grandi dimensioni come Sapienza.



Chiude il capitolo il paragrafo dedicato ai risultati della valutazione degli obiettivi individuali e collettivi del personale non dirigenziale.

Il NVA ritiene che questo capitolo consenta agli stakeholder di approfondire con un maggiore livello di dettaglio e in maniera ancora più analitica i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi, sulla base degli indicatori programmati e con riferimento alle risorse previste, con evidenza degli scostamenti. Pur non riportando il Piano Integrato gli obiettivi assegnati a cascata al personale non dirigenziale, il Nucleo valuta positivamente che la Relazione riporti le informazioni sugli strumenti utilizzati per la loro valutazione (opportunamente diversificati a seconda della categoria di riferimento del personale) e sul loro grado di raggiungimento.

Il Nucleo rileva infine che i suggerimenti formulati lo scorso anno sono stati in gran parte recepiti: riduzione del numero di obiettivi; diversificazione delle scadenze temporali delle attività relative agli obiettivi programmati (scadenze infra-annuali), chiarezza sulla rendicontazione economica.

La prevenzione della corruzione, la trasparenza, la comunicazione e il benessere organizzativo

Nel terzo capitolo sono riportati i risultati in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, le iniziative di comunicazione, le attività svolte nell'ambito del benessere organizzativo.

Il Nucleo valuta positivamente che questo capitolo contenga, seppur sinteticamente, le informazioni più rilevanti circa gli interventi svolti, e che siano presenti tutti i collegamenti necessari per permettere a chi lo desidera di approfondire ulteriormente esaminando i documenti e i siti web citati.

Con particolare riferimento all'indagine sul benessere organizzativo, progettata nel corso del 2019 e attuata nei primi mesi del 2020, il NVA si aspetta che la Relazione sulla performance dell'anno prossimo ne descriva adeguatamente i risultati e le iniziative generate dalla loro analisi.

Conclusioni

Il 2019 rappresenta per l'Ateneo un anno importante per valutare l'andamento delle pianificazioni predisposte negli anni precedenti; è, infatti, l'anno di chiusura



dell'orizzonte temporale del Piano Integrato 2017-2019, ed il primo del secondo triennio di riferimento del Piano strategico 2016-2021 “Costruire il futuro che passa qui”.

Il quadro complessivo che emerge evidenzia che la performance di Sapienza è stata molto elevata sia in termini di efficacia che di efficienza, e che con il documento di rendicontazione qui esaminato il ciclo della performance si sia concluso in maniera più che soddisfacente, permettendo di identificare molte delle azioni realizzate per raggiungere gli obiettivi strategici che l'Ateneo si è proposto.

Nell'ottica del “miglioramento continuo” il Nucleo ritiene concludere la relazione con alcuni suggerimenti e raccomandazioni di seguito riportati:

- Assicurare una sinergia costante tra pianificazione dell'Amministrazione Centrale e Strutture di Ateneo.
- Far emergere in maniera più chiara come le indagini di *customer satisfaction* tra gli studenti e i ranking internazionali incidano sulla performance organizzativa. Questi elementi dovrebbero essere messi in relazione più diretta con la valutazione della performance organizzativa e quest'ultima con i riflessi su quella individuale.
- Intensificare il ricorso all'analisi degli scostamenti, sia in fase di monitoraggio intermedio sia alla fine del periodo. L'analisi degli scostamenti, unita alla ricerca di azioni correttive, è utile non solo ai fini del raggiungimento degli obiettivi ma funge da stimolo alla ricerca di soluzioni ai problemi emersi e in quanto tale contribuisce all'accrescimento della cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo della qualità.
- Intensificare ulteriormente l'orientamento degli obiettivi operativi verso gli obiettivi strategici di Ateneo, evidenziando anche – quando non evidente - in che modo l'obiettivo operativo abbia contribuito ad uno o più obiettivi strategici.
- Intensificare l'adozione di obiettivi operativi che facciano riferimento ad esplicite azioni e progetti finalizzati al miglioramento della performance.